



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 29/04/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 26 febbraio 2008, n. 134

Legge Regionale n. 11/01 – Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Costruzione di un parco coperto per lo stoccaggio del carbone al servizio della centrale Edipower di Brindisi Nord – Proponente: Edipower S.p.A.

IL DIRIGENTE

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 15523 dell'08.10.2007 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto relativo alla costruzione di un parco per lo stoccaggio del carbone al servizio della centrale Edipower di Brindisi Nord, proposto dalla Edipower S.p.A. - Foro Bonaparte, 31 - Milano -. Nella predetta istanza veniva precisato che. "...la realizzazione di un parco carbone...è stata anche condivisa ed approvata dal Comitato tecnico per l'Impatto Ambientale delle Centrali Elettriche di Brindisi, costituito da Comune di Brindisi, provincia di Brindisi e Regione Puglia (si veda documento finale di ottobre 2005)...";

- con nota prot. n. 17071 dell'08.11.2007 il Settore Ecologia richiedeva alla società istante adempimenti amministrativi ai sensi della L.R. n. 17/07;

- con nota acquisita al prot. n. 17355 del 15.11.2007 la predetta società trasmetteva quanto richiesto;

- con nota acquisita al prot. n. 457 dell'11.01.2008 il comune di Brindisi - Ufficio Tecnico - trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 31.10 al 30.11.2007) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra e comunicava che non erano pervenute osservazioni in merito;

- il Comitato Reg.le per la V.I.A., espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, rileva quanto segue:

1. La centrale di Brindisi Nord è costituita da 4 sezioni a carbone da 320 MWe cadauna e di esse solo due sono state autorizzate con decreto MAP 011/03;

2. Nel dicembre 2003 previa pronuncia di compatibilità ambientale , la società EDIPOWER ha presentato al MAP ed al MATT richiesta di autorizzazione ai sensi della legge 55/02 per l'ambientalizzazione della centrale di Brindisi;

3. Tale istanza è stata integrata nel novembre 2004 ed in altre occasioni fino al marzo 2006, ed il

progetto finale includeva anche la realizzazione di un parco di carbone al coperto in area di proprietà ENEL. Quest'ultimo è stato nel 2005 posto sotto sequestro dalla Autorità Giudiziaria,

4. Dopo una sosta forzata della centrale, l'esercizio della stessa è ripreso con l'alimentazione delle caldaie direttamente da navi attraccate al molo di Costa Morena Est;

5. La realizzazione di un parco carbone coperto è stata anche condivisa ed approvata dal Comitato Tecnico per l'impatto ambientale delle centrali elettriche di Brindisi costituito dal comune di Brindisi, provincia di Brindisi e Regione Puglia.

La EDIPOWER chiede pertanto la verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi della LR11/01 e 17/07 del progetto di costruzione di un carbonile coperto della capacità di 100.000 t da ubicare in area di proprietà EDIPOWER e delle infrastrutture necessarie alla messa a parco del carbone.

ASPETTI PROGRAMMATICI

Sono stati esaminati i seguenti strumenti di pianificazione

1. Strumenti urbanistici comunali

Il PRG di Brindisi, approvato nel 1988, prevede che la centrale e le aree ad essa limitrofe ricadano all'interno della zona D3 Area di Sviluppo Industriale (ASI), pertanto esiste piena coerenza tra la localizzazione dell'opera ed il PRG.

2. Strumenti di pianificazione delle aree portuali

La realizzazione del carbonile coperto è pienamente coerente con le indicazioni del PRP che tra l'altro prevede opere infrastrutturali, alcune già in realizzazione, quali i lavori di completamento della banchina di Costa Morena Est e l'approfondimento dei fondali da 14 m a 18m.

3. Sistema delle aree protette

La centrale di Brindisi Nord all'interno della cui area di pertinenza verrà realizzato il parco carbone non è compresa all'interno di alcuna area soggetta a tutela.. L'area protetta più prossima alla centrale è il Parco Regionale Saline di Punta della Contessa che dista circa 3 km dal sito.

4. Aree vincolate

Il parco del carbone coperto che sarà realizzato all'interno del perimetro della centrale, interessa unicamente la fascia vincolata di 300 m dalla linea della battigia. Si precisa che nell'ambito della procedura VIA attualmente in corso per l'ambientalizzazione della centrale di Brindisi Nord, la Soprintendenza ai beni architettonici, nell'esprimere parere favorevole alla realizzazione del progetto revisionato rileva che il contesto di riferimento risulta "ampiamente stravolto dagli impianti della centrale che hanno irrimediabilmente cancellato gli originali caratteri ambientali del sito costiero".

Il sito risulta esterno a zone SIC e ZPS.

5. Sito di Interesse Nazionale

La centrale di Brindisi è localizzata all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Brindisi. Prima della realizzazione degli interventi dovranno quindi essere attivate e completate le procedure necessarie presso il Servizio Qualità della Vita del MATT

6. Pianificazione di Bacino

La realizzazione del parco carbonile coperto, previsto all'interno del perimetro della centrale, non andrà

a modificare l'attuale assetto idraulico esistente nelle aree limitrofe alla centrale stessa. Non si evidenziano pertanto elementi di contrasto con la pianificazione di bacino.

V'è da aggiungere che parte della centrale è stata inserita all'interno della perimetrazione delle zone R4 (zone a rischio molto elevato) mentre l'area del parco carbone è esterna alle aree R4

ASPETTI PROGETTUALI

Il progetto di cui al presente studio prevede:

1. La realizzazione di un parco carbone coperto di 100.000 t.

Il carbonile coperto è a pianta circolare con copertura geodetica a dome, avrà una altezza di circa 53 m ed un diametro di 135 m circa.. Avrà all'interno un sistema di abbattimento polveri, una corsia perimetrale per la movimentazione dei mezzi meccanici, portoni circolari per l'ingresso dei mezzi meccanici e per la movimentazione e compattazione del carbone, sistema di rilevazione incendi, sistema di ventilazione naturale oltre ad un sistema di illuminazione artificiale normale e di emergenza ecc.

2. Torri e nastri per il trasporto del carbone da/a i nastri esistenti

I nastri e le torri saranno realizzati con tutti gli accorgimenti atti ad annullare l'emissione di polvere all'esterno.

3. L'adeguamento dell'esistente stazione elettrica

L'ubicazione del carbonile coperto nella nuova area di proprietà EDIPOWER implica la realizzazione di una serie di interventi corrispondente alla attuale stazione a 220kV che sarà sostituita dalla realizzazione di un nuovo stallo di 380kV

ASPETTI AMBIENTALI

Condizioni meteo climatiche generali

La media annua di piovosità della città di Brindisi è di 630 mm per un totale di 73 giorni di pioggia, la temperatura media annuale è di 16,5 °C.

Per quanto riguarda il regime anemologico, dai dati della stazione ENEL/SMAM di Brindisi si nota che le percentuali di calma e dei venti al di sotto dei 4 nodi risultano piuttosto basse (14,3% e 9,4% rispettivamente) mentre i venti con velocità superiore ai 13 nodi sono presenti con una percentuale del 31,3%. Ciò dimostra che il sito è interessato sufficientemente da venti moderati e forti con direzione da N-O(22,5%), N(14,7%); e da S (14,5%).

Componente aria

Dalle 5 postazioni a servizio della rete della centrale EDIPOWER si rivela che, con riferimento a SO₂, NO₂ e polveri, non sono mai stati rilevati dati superiori ai limiti di legge.

Le campagne effettuate dalla CESI per valutare la diffusione delle polveri nel periodo 2005-2006 hanno rivelato che la polverosità nell'area portuale risulta contenuta non essendosi verificato il superamento del limite giornaliero di 40µg/mc come media sull'intero periodo e rare sono risultate le volte che è stato superato il limite giornaliero di 50µg/mc(valore superabile non più di 35 volte l'anno).

Altre determinazioni analitiche sono state effettuate per quanto riguarda le polveri determinate dalla

movimentazione del carbone nell'area portuale di Costa Morena . Le determinazioni sono state ottenute in due differenti periodi:

- prima del fermo impianto avvenuto nel 2005(situazione ante interventi);
- dopo la ripresa dell'attività a valle del recepimento delle disposizioni dell'autorità portuale (nuove macchine che producono minori polveri, bagnatura del carbone ecc). I risultati del modello diffusionale ISC3 ha dimostrato che in termini di media annua il contributo alla concentrazione di polveri si riduce nei punti di massima caduta ad un terzo della situazione passata. La riduzione è ancora più sensibile (1/10) per la concentrazione media giornaliera da non superare per più di 35 giorni/anno. A seguito degli adempimenti dell'autorità portuale , il contributo ai livelli della qualità dell'aria risulta essere pari al massimo di 10µg/mc in termini di media annua e di 20µg/mc in termine di concentrazione giornaliera.

Componente acqua

I principali corsi d'acqua che interessano l'area portuale sono:

- canale di Cillarese;
- canale Palmerini-Patri;
- canale Fiume Piccolo;
- Fiume Grande.

Al riguardo della qualità dei corpi idrici citati è stato rilevato un significativo livello di inquinamento batteriologico ed una rilevante presenza di TOC .

Suolo e sottosuolo

La situazione stratigrafica dall'alto verso il basso risulta essere:

- depositi alluvionali con spessore di pochi metri;
- depositi marini terrazzati;
- argille subappennine che rappresentano lo strato impermeabile che sorregge l'acquifero superficiale. Lo spessore medio dello strato è di 22 m;
- formazione di calcare di altamura che costituisce l'acquifero carbonatico profondo che impegna l'intera piattaforma Apula e rappresenta la principale risorsa idrica regionale.

Per quanto riguarda il land use il territorio del comune di Brindisi è caratterizzato da un profondo intervento antropico che nei secoli ha trasformato il paesaggio originario. Nell'intorno dell'area della centrale il territorio è totalmente utilizzato per attività produttive mentre i terreni a S-O presentano una notevole attività agricola.

Componente Rumore

- Le principali sorgenti acustiche sono:
- impianti della centrale EDIPOWER;
- Impianti dello stabilimento ENICHEM;
- Altre aziende;
- Strutture portuali e cantieristiche;
- Traffico veicolare leggero e pesante ;
- Traffico aereo

La realizzazione del carbonile coperto non altererà il livello di rumorosità della zona se non nella fase di costruzione .

Produzione rifiuti

La produzione rifiuti è legata solo alle differenti attività di demolizioni che interessano le varie parti

dell'impianto ossia:

- demolizioni di strutture metalliche ed apparecchiature elettriche;
- demolizione macchine elettriche;
- demolizione strutture in conglomerato cementizio

Si stima di rimuovere una quantità di 90 t di materiale ferroso e 10 t di materiale vetro ceramico

Per quanto riguarda la dismissione di macchine elettriche si stima la seguente produzione:

- trasformatori e quadri elettrici circa 250 t;
- olio da trasformatori non contenenti PCB circa 90 t;
- olio dielettrico contenuto nel cavo 220kV circa 1,5 t.

Si stima infine di rimuovere una quantità di circa 900 t di cls riveniente dalle fondazioni.

Lo studio effettuato quindi dimostra in modo abbastanza efficace che gli eventuali impatti aggiuntivi correlati alla costruzione del carbonile coperto sono limitati alla sola fase di costruzione soprattutto in termini di incremento di rumore e polverosità ed in qualche misura all'incremento di polverosità. Quanto sopra viene tuttavia ampiamente bilanciato dalla presenza del carbonile coperto che dagli annessi nastri e torri che in definitiva minimizzano le emissioni di polveri ad un livello poco significativo.

Ciò stante il Comitato Regionale di V.I.A. ha ritenuto di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere proposte, intendendo escluso il progetto dalla V.I.A., nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- utilizzazione per le maestranze di tutti i DPI previsti dalla legge;
- massimo recupero dei rifiuti prodotti.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di ritenere, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 19.02.2008, il progetto relativo alla costruzione di un parco per lo stoccaggio del carbone al servizio della centrale Edipower di Brindisi Nord, proposto dalla Edipower S.p.A. - Foro Bonaparte, 31 - Milano -.

escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate ;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

Ing. A. Antonicelli